

# Le dune molisane: un habitat da ripristinare, salvaguardare e valorizzare con progetti continuativi

# Workshop per la tutela ambientale

*L'iniziativa di ieri nasce all'interno del programma "Life Maestrale"*

PETACCIATO. Azioni mirate che realizzino il ripristino, la conservazione e la salvaguardia degli habitat dunali e retrodunali in Molise. Sono queste le premesse del programma "Life Maestrale". In occasione del ventennale del progetto, si è tenuto ieri, presso il Centro di Educazione Ambientale di Petacciato, un workshop dedicato promosso dal comune Petacciato, comune di Campomarino, Centro Studi Naturalistici, Università del Molise, Ambiente Basso Molise, Arsiam Molise. Il workshop è stato suddiviso in 3 mo-

duli, uno per ogni area tematica specifica. Il "Life + Maestrale" è stato presentato dalla dottoressa Sara Fusco, e si pone come generale "la conservazione degli habitat dunali e delle zone umide salmastre, limitando le cause che minacciano la perdita

di habitat e specie di interesse comunitario nei siti Rete Natura 2000".

Il progetto "Life + Dina-mo", illustrato dal professore Davide Marino, invece, nasce con l'intento di favorire la conservazione e l'incremento della biodiversità

delle aree agricole e seminaturali del Basso Molise realizzando un modello innovativo per la gestione integrata degli interventi dei soggetti privati e pubblici. Infine, a cura del professore

Marco Marchetti c'è stata la presentazione del progetto "Life + ManFOR", che prevede di analizzare l'influenza di diverse modalità di gestione forestale sulla capacità di sequestro del carbonio, sulle caratteristiche strutturali e sui livelli di biodiversità delle foreste, a livello di

tessera forestale e di paesaggio in generale.

Presente all'incontro il neo riconfermato sindaco di Petacciato Gabriele La Palombara, che ha espresso grande soddisfazione per l'importante iniziativa. "Questo è uno degli ambienti della costa adriatica meglio conservati, questa unicità ci pone all'attenzione di un osservatorio ultraregionale, per cui è importante riuscire a salvaguardarla e valorizzarla al meglio.

Siamo molto orgogliosi – ha poi aggiunto – di aver cre-

ato questo centro e di averlo messo a disposizione per tutta la comunità, è bene che diventi un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono dedicarsi alla tutela dell'ambiente".

A sostegno

di questa riflessione giungono anche le parole del sindaco di Campomarino Francesco Camilleri, che sottolineato l'importanza di proseguire nel progetto, mettendo a frutto i finanziamenti ottenuti per i programmi. "Pensare di investire 1 milione e mezzo dei contributi che abbiamo ottenuto con il nostro impegno, per creare qualcosa e lasciarlo là, è un'esperienza fallimentare. Dobbiamo avere la capacità di curare nel tempo quello che oggi andiamo a creare".

A.C.

